

## **SOMMARIO**

### **Parte Prima I PRINCIPI GENERALI E LE DISPOSIZIONI DI IMMEDIATA ATTUAZIONE**

#### **CAPITOLO 1 I PRINCIPI GENERALI E LE DISPOSIZIONI DI IMMEDIATA ATTUAZIONE**

SALVATORE SANZO

- 3** 1. Linee generali della riforma
- 7** 2. Breve premessa sistematica sull'impostazione del presente contributo
- 8** 3. Le definizioni tra vecchio e nuovo
- 21** 4. I soggetti
- 25** 5. L'ambito oggettivo
- 26** 6. Il principio di economicità delle procedure: le regole generali di prededuzione
- 30** 7. Le norme ad applicazione immediata od anticipata. La disciplina transitoria

### **Parte Seconda LE PROCEDURE DI ALLERTA ED IL PROCEDIMENTO UNITARIO DI REGOLAZIONE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA**

#### **CAPITOLO 2 LA DISCIPLINA PROCEDIMENTALE. LE NORME GENERALI, LE PROCEDURE DI ALLERTA E DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI, IL PROCEDIMENTO UNITARIO DI REGOLAZIONE DELLA CRISI O DELL'INSOLVENZA**

SALVATORE SANZO

- 37** 1. Le regole processuali di ordine generale
- 41** 2. L'allerta
  - 41** 2.1. Breve premessa
  - 45** 2.2. Le regole generali e l'ambito di applicazione

48	2.3. Gli indicatori della crisi
51	2.4. Gli obblighi di segnalazione
57	2.5. L'allerta e l'OCRI. Le regole procedurali
61	3. Il procedimento di composizione assistita della crisi
61	3.1. L'apertura del procedimento
62	3.2. Le misure protettive
65	3.3. La conclusione del procedimento e le questioni connesse
66	3.4. Le misure premiali
68	4. Il procedimento unitario di regolazione della crisi e dell'insolvenza
68	4.1. Breve premessa
69	4.2. Giurisdizione e competenza
73	4.3. Le vicende anomale che riguardano l'attività dell'imprenditore
74	4.4. Legittimazione all'iniziativa
76	4.5. La domanda in generale e gli obblighi peculiari del debitore
79	4.6. Il procedimento per l'apertura della liquidazione giudiziale. La rinuncia alla domanda
81	4.7. La dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale
83	4.8. L'accesso al concordato preventivo ed agli accordi di ristrutturazione dei debiti. Gli effetti della domanda e l'apertura della procedura
88	4.9. (Segue): l'omologazione del concordato preventivo e degli accordi di ristrutturazione dei debiti
90	4.10. Il reclamo contro il provvedimento di rigetto della domanda di liquidazione giudiziale
91	4.11. Le impugnazioni, la sospensione degli effetti dei provvedimenti impugnati e gli effetti delle sentenze di revoca
94	4.12. Le misure protettive e cautelari nelle procedure di regolazione della crisi e dell'insolvenza

Parte Terza

**GLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI**

SEZIONE PRIMA

LA DISCIPLINA DEDICATA ALL'IMPRENDITORE NON MINORE

CAPITOLO 1

**ACCORDI IN ESECUZIONE DI PIANI ATTESTATI  
DI RISANAMENTO**

LINDA RIZZI

103	1. Considerazioni preliminari
-----	-------------------------------

- 106 2. Le novità più rilevanti: profili critici  
 106 2.1. Una limitazione applicativa ingiustificata  
 107 2.2. Mancato chiarimento della natura dei crediti non pagati

**CAPITOLO 2**  
**STRUMENTI NEGOZIALI STRAGIUDIZIALI**  
**SOGGETTI AD OMOLOGAZIONE**

LINDA RIZZI

- 109 1. Breve premessa  
 110 2. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti: inquadramento  
 110 2.1. Il presupposto soggettivo e oggettivo  
 111 2.2. La documentazione richiesta  
 112 2.3. Gli accordi di ristrutturazione agevolati  
 113 2.4. Casi di solidarietà passiva: coobbligati e soci illimitatamente responsabili  
 114 3. Le modifiche rispetto all'art. 182-*septies* l. fall.  
 115 3.1. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti ad efficacia estesa  
 116 3.2. La convenzione di moratoria  
 119 4. La transazione fiscale e gli accordi sui crediti contributivi  
 121 5. Accordi di ristrutturazione e capitale sociale

**CAPITOLO 3**  
**CONCORDATO PREVENTIVO**

DIANA BURRONI

(I paragrafi 2.3.4 e 2.3.5 sono opera di ANTONIO MARTINO)

- 124 1. Considerazioni preliminari  
 126 2. Presupposti e inizio della procedura  
 126 2.1. Le finalità del concordato preventivo  
 133 2.2. I presupposti per l'accesso alla procedura  
 137 2.3. Proposta e piano di concordato  
 137 2.3.1. Premessa  
 137 2.3.2. Legittimazione e forme di accesso alla procedura  
 138 2.3.3. Il Piano di concordato e i suoi possibili contenuti  
 141 2.3.4. (Segue): moratoria nel concordato in continuità  
 143 2.3.5. Trattamento dei crediti tributari e contributivi  
 143 2.3.6. La relazione del professionista indipendente  
 144 2.4. Il «preconcordato» e la fase di ammissione: rinvio  
 145 2.5. Proposte concorrenti  
 145 2.5.1. Considerazioni generali

146	2.5.2. Legittimazione
148	2.5.3. Possibili contenuti delle proposte concorrenti
150	2.5.4. Procedimento
153	2.6. Offerte concorrenti
153	2.6.1. Finalità
153	2.6.2. Ambito di applicazione
154	2.6.3. Procedimento
158	3. Organi e amministrazione
158	3.1. Considerazioni generali
158	3.2. Tribunale e giudice delegato
159	3.3. Commissario giudiziale
161	3.4. Comitato dei creditori
161	4. Effetti della presentazione della domanda di concordato preventivo
161	4.1. Lo spossessamento attenuato
163	4.2. Disposizioni speciali per i contratti con le pubbliche amministrazioni
165	4.3. Norme applicabili al concordato preventivo: novità dirimenti tra le maglie della procedura?
167	4.4. Contratti pendenti
172	4.5. Prededucibilità
172	4.6. Finanziamenti prededucibili
172	4.6.1. Premessa
173	4.6.2. Finanziamenti prededucibili autorizzati prima dell'omologazione
175	4.6.3. Finanziamenti prededucibili in esecuzione
175	4.6.4. Finanziamenti prededucibili dei soci
176	4.7. Autorizzazione al pagamento di debiti pregressi
178	5. Provvedimenti immediati
178	5.1 Premessa
178	5.2 Adempimenti immediati
179	5.3. Operazioni e relazione del commissario
180	5.4. Atti di frode
181	6. Voto nel concordato preventivo
181	6.1. Eliminazione dell'adunanza e modalità alternative di instaurazione del contraddittorio
183	6.2. Modalità di espressione del voto
184	6.3. Ammissione provvisoria dei crediti contestati
184	6.4. Maggioranze per l'approvazione del concordato
186	6.5. Relazione sull'esito del voto

<b>186</b>	6.6. Conseguenze della mancata approvazione del concordato
<b>187</b>	7. Omologazione del concordato preventivo
<b>187</b>	7.1. Considerazioni generali
<b>187</b>	7.2. Oggetto del giudizio
<b>188</b>	7.3. Chiusura della procedura ed effetti del concordato per i creditori
<b>189</b>	7.4. Fase esecutiva
<b>189</b>	7.4.1. Premessa
<b>189</b>	7.4.2. Efficacia ed esecuzione del concordato
<b>191</b>	7.4.3. Esecuzione del concordato in caso di cessione di beni
<b>191</b>	7.4.4. (Segue): azioni del liquidatore giudiziale in caso di cessione di beni
<b>192</b>	8. Risoluzione del concordato
<b>193</b>	9. Annullamento del concordato

#### CAPITOLO 4

### LA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

MARTA CAPRINO

<b>195</b>	1. Premessa: la liquidazione giudiziale prende il posto del fallimento
<b>196</b>	2. I presupposti della liquidazione giudiziale e organi preposti
<b>196</b>	2.1. I presupposti della liquidazione giudiziale
<b>197</b>	2.2. Gli organi preposti
<b>205</b>	3. Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per il debitore
<b>208</b>	4. Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per i creditori
<b>211</b>	5. Effetti della liquidazione giudiziale sugli atti pregiudizievoli ai creditori
<b>214</b>	6. Effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti giuridici pendenti
<b>219</b>	7. Custodia e amministrazione dei beni compresi nella liquidazione giudiziale
<b>221</b>	8. Accertamento del passivo e dei diritti dei terzi sui beni compresi nella liquidazione giudiziale
<b>225</b>	9. Esercizio provvisorio e liquidazione dell'attivo
<b>225</b>	9.1. Esercizio provvisorio e affitto d'azienda
<b>226</b>	9.2. Il programma di liquidazione
<b>228</b>	9.3. La liquidazione del patrimonio
<b>230</b>	10. Ripartizione dell'attivo
<b>232</b>	11. Cessazione della procedura di liquidazione giudiziale

**CAPITOLO 5**  
**CONCORDATO NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE**

MICHELE MARCO SARDELLA

- 235** 1. Brevi considerazioni preliminari
- 236** 2. La proposta di concordato
- 238** 3. Presentazione della proposta
- 240** 4. La procedura
- 241** 5. Esecuzione e omologazione del concordato
- 241** 6. Risoluzione o annullamento del concordato
- 242** 7. Considerazioni conclusive

**CAPITOLO 6**  
**LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE E CONCORDATO**  
**NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE DELLE SOCIETÀ**

MARCO LOSITO

- 245** 1. Introduzione
- 246** 2. Ampliamento e rimodulazione dei poteri del curatore
- 248** 3. Liquidazione giudiziale delle società e degli enti non societari
- 248** 3.1. Società ed enti non societari con soci a responsabilità illimitata
- 252** 3.2. Società con soci a responsabilità limitata
- 253** 4. Concordato nella liquidazione giudiziale

**CAPITOLO 7**  
**L'ESDEBITAZIONE**

MICHELE MARCO SARDELLA

- 255** 1. Brevi considerazioni preliminari
- 256** 2. Oggetto e ambito di applicazione
- 258** 3. Condizioni temporali di accesso
- 260** 4. Condizioni di meritevolezza
- 262** 5. Procedimento

SEZIONE SECONDA  
**LA DISCIPLINA RESIDUALE**

**CAPITOLO 1**  
**LA DISCIPLINA RESIDUALE**

ALICE PINI – ANNA PORCARI

- 265** 1. Considerazioni preliminari

<b>268</b>	2.	Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento: disposizioni generali
<b>268</b>	2.1.	Breve premessa
<b>269</b>	2.2.	Disposizioni di carattere generale alla ristrutturazione dei debiti del consumatore ed al concordato minore (artt. 65 e 66)
<b>271</b>	3.	Ristrutturazione dei debiti del consumatore
<b>271</b>	3.1.	Premessa
<b>272</b>	3.2.	La presentazione della domanda e l'attività dell'OCC
<b>276</b>	3.3.	Condizioni soggettive ostative
<b>276</b>	3.4.	L'omologazione del piano
<b>277</b>	3.5.	Esecuzione del piano
<b>278</b>	4.	Concordato minore
<b>278</b>	4.1.	Premessa
<b>279</b>	4.2.	La proposta di concordato minore
<b>283</b>	4.3.	Maggioranza ed omologazione del concordato
<b>285</b>	4.4.	Esecuzione del concordato minore
<b>286</b>	4.5.	Revoca dell'omologazione e conversione in procedura liquidatoria
<b>287</b>	5.	Liquidazione controllata del sovraindebitato
<b>287</b>	5.1.	Premessa
<b>289</b>	5.2.	Il procedimento
<b>294</b>	5.3.	(Segue): elenco dei creditori, inventario dei beni e programma di liquidazione
<b>295</b>	5.4.	(Segue): formazione del passivo
<b>296</b>	5.5.	(Segue): azioni del liquidatore
<b>297</b>	5.6.	(Segue): esecuzione del programma di liquidazione e chiusura della procedura
<b>298</b>	5.7.	Crediti posteriori
<b>299</b>	6.	Esdebitazione del sovraindebitato
<b>299</b>	6.1.	Esdebitazione di diritto e debitore incapiente

#### Parte Quarta

### DISPOSIZIONI VARIE

#### CAPITOLO 1

### LA CRISI E L'INSOLVENZA DEI E NEI GRUPPI DI IMPRESE

SILVIA MONTI

<b>305</b>	1.	Dal 1942 al 2017: il «silenzio assordante» della legge fallimentare sui gruppi di imprese
------------	----	---

- 311** 2. I gruppi di imprese nella l. 19 ottobre 2017, n. 155  
**316** 3. I gruppi di imprese nel nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza  
**317** 3.1. Le definizioni di «gruppo di imprese» e di «gruppi di imprese di rilevante dimensione»  
**320** 3.2. Le «procedure unitarie» per il gruppo di imprese  
**321** 3.2.1. Il concordato preventivo di gruppo  
**325** 3.2.2. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti di gruppo  
**326** 3.2.3. I piani attestati di risanamento di gruppo  
**327** 3.2.4. La liquidazione giudiziale di gruppo  
**330** 3.3. Il concordato, la liquidazione giudiziale o altra procedura di regolazione della crisi e dell'insolvenza di un'impresa del gruppo  
**331** 3.4. Le disposizioni comuni alla liquidazione giudiziale di gruppo e alla liquidazione giudiziale di un'impresa del gruppo  
**331** 3.4.1. Le azioni esperibili dal curatore  
**333** 3.4.2. Il rimborso dei crediti da finanziamenti infragruppo

## CAPITOLO 2

### LE MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DEL CODICE CIVILE IN TEMA DI IMPRESA

SILVIA MONTI

- 335** 1. Dalla l. 19 ottobre 2017, n. 155 al Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza: le modifiche alla disciplina del codice civile  
**338** 2. Le disposizioni di immediata attuazione  
**339** 2.1. Gli assetti organizzativi dell'impresa  
**342** 2.2. La responsabilità degli amministratori  
**343** 2.2.1. L'azione dei creditori sociali nelle società a responsabilità limitata  
**345** 2.2.2. I criteri per la quantificazione del danno risarcibile *ex* art. 2486 cod. civ.  
**349** 2.3. La nomina degli organi di controllo  
**350** 3. Le altre disposizioni  
**351** 3.1. La gestione della crisi e dell'insolvenza delle società cooperative  
**352** 3.2. Il rimborso dei finanziamenti dei soci



### CAPITOLO 3 RAPPORTI DI LAVORO SUBORDINATO

ISABELLA DE CESARE

- 355** 1. Considerazioni preliminari
- 357** 2. La svolta della riforma
- 357** 2.1. La sospensione del rapporto di lavoro: i «nuovi» termini certi per i lavoratori
- 360** 2.2. La velocizzazione della procedura di licenziamento collettivo
- 360** 3. La gestione dei rapporti di lavoro nell'ambito del trasferimento d'azienda (o ramo): le attese modifiche

### CAPITOLO 4 GARANZIE IN FAVORE DEGLI ACQUIRENTI DI IMMOBILI DA COSTRUIRE

LOREDANA LIDONNICI

- 365** 1. Considerazioni preliminari
- 366** 2. La *ratio* e i destinatari della legge 20 giugno 2005, n. 122
- 370** 3. Le garanzie in favore degli acquirenti di immobili da costruire nell'attuale Codice della crisi e dell'insolvenza

### CAPITOLO 5 LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA

RICCARDO GUARINO

- 377** 1. Considerazioni preliminari
- 378** 2. Disciplina applicabile, presupposti e rinvio alle norme speciali
- 379** 3. Rapporti con altre procedure
- 379** 4. L'accertamento dello stato di insolvenza
- 380** 5. Il provvedimento e gli organi
- 381** 6. Dalla formazione dello stato passivo alla chiusura della liquidazione
- 381** 7. Il concordato
- 382** 8. Funzioni dell'autorità amministrativa di vigilanza

### CAPITOLO 6 LE DISPOSIZIONI PENALI

MATTEO USLENGHI – PAOLO LIEDHOLM

- 383** 1. Un'occasione persa
- 385** 2. Le disposizioni penali (Titolo IX): interventi «lessicali» e nuove fattispecie

<b>388</b>	3. Liquidazione giudiziale e misure cautelari penali (Titolo VIII e art. 373)
<b>388</b>	3.1. Il campo di intervento
<b>390</b>	3.2. I casi di prevalenza della misura penale
<b>392</b>	3.3. I casi di prevalenza della procedura concorsuale
<b>393</b>	3.4. Un primo giudizio: una riforma depotenziata